



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MANDRALISCA"

Liceo Classico – IPSSEOA diurno e serale

Via Maestro Vincenzo Pintorno n. 27 – 90015 Cefalù (PA)

Cod. Mecc. PAIS00200N - C.F.82000270825 - codice univoco di fatturazione: UF67KK

Tel. Sede Centrale ed Uffici: 0921/421695 – Tel. IPSSEOA diurno e serale: 0921/422427

e-mail: pais00200n@istruzione.it - pec: pais00200n@pec.istruzione.it

www.iismandralisca.edu.it

P.A.I.

Piano Annuale Inclusione

a.s. 2023-24

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti (a.s 2022/23):	n.
▪ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	24
▪ disturbi evolutivi specifici	33
➤ DSA	27
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
▪ svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	0
Totali	58
% su popolazione scolastica	8,6 %
N. PEI redatti dai GLHO	25
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6

N. di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria per sopraggiunta malattia invalidante	0
--	----------

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in..</i>	SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali	SI
AEC(Assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione/autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Coordinamento		SI

Referente di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevazione dei B.E.S. presenti nell'istituto; ▪ raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi; ▪ consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi ai fini dell'inclusività; ▪ fornire indicazioni ai docenti sulla stesura dei PEI; ▪ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; ▪ svolgere il ruolo di mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio 	SI
------------------------------	--	-----------

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipazione ad incontri formativi ed alle conferenze di servizio organizzate dal MIUR. 	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo/Psicopedagogista <ul style="list-style-type: none"> ▪ Risorsa in collaborazione con il Referente BES 	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistenti igienico-personali assegnati ai servizi di base (Richiesta agli atti della scuola) 	NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: /////	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro://///	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: /////	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	SI
	Altro: /////	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Partecipazione a GLHO e GLI	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Rapporti con ASP	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Corsi di formazione /aggiornamento presso enti esterni o on-line sui bisogni educativi speciali.	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati a.s 2022/23:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s. 2023-24

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella realtà scolastica sono diverse le figure e gli organismi che devono garantire il progetto di inclusione ognuna con funzioni e ruoli ben definiti:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI
- Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti a scuola
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria
- Promuove attività di formazione e di aggiornamento al fine di garantire a tutti gli insegnanti il conseguimento di competenze specifiche diffuse
- Favorisce l'individuazione e la diffusione delle “buone prassi”, e di valutazione del grado di inclusività della scuola
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti)

COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni BES
- Partecipano agli incontri del GLHO per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

CONSIGLI DI CLASSE	<p>Il Consiglio di classe svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ formula al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ▪ attua un'azione di coordinamento delle attività didattiche ▪ individua gli alunni B.E.S. presenti nella classe ▪ rileva le certificazioni presentate ▪ provvede a produrre attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione ▪ discute e approva il percorso formativo più opportuno per l'alunno ▪ individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento ▪ provvede alla stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI o PDP) ▪ condivide il percorso formativo con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione, ecc.)
DOCENTI	<p>Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare</p>
DOCENTI DI SOSTEGNO	<p>Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni disabili in sinergia con i docenti curricolari.</p>
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	<p>Il GLI d'Istituto svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilevazione dei BES presenti nella scuola ad inizio anno scolastico e grado di inclusività a fine anno ▪ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi attuati ▪ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; ▪ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi ▪ Elabora la proposta di un Piano Annuale per l'inclusione riferito agli alunni con BES(entro il mese di giugno).
GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO SUI SINGOLI ALUNNI (GLHO)	<p>Il GLHO svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ formula il Piano Educativo Individualizzato (PEI); ▪ verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI. ▪ richiede le ore necessarie per insegnanti di sostegno, assistenti ed eventuale servizio di trasporto

REFERENTE D'ISTITUTO PER I BES	<p>Il referente d'istituto svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rileva i B.E.S. presenti nell'istituto ▪ offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi ai fini dell'inclusività ▪ fornisce indicazioni ai docenti sulla stesura di PEI, PDP ▪ funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio ▪ rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola ▪ partecipa ad incontri formativi ed alle conferenze di servizio organizzate dal MIUR.
DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. ▪ si coordina con tutti gli altri dipartimenti per quanto attiene la programmazione d'Istituto.
COLLEGIO DOCENTI	<p>Il Collegio dei docenti attua tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni BES, inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.).</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cura la programmazione dell'azione educativa ▪ predispone il PTOF e ne delibera gli aspetti educativo-didattici ▪ valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, per individuare azioni di miglioramento ▪ delibera sulla formazione dei docenti ▪ programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni disabili e per l'integrazione degli alunni stranieri ▪ esprime parere per gli aspetti didattici in ordine ad iniziative di innovazione e/o di collaborazioni con enti del territorio ▪ delibera, su proposta del GLI, il Piano Annuale per l'Inclusione.

COLLABORATORI SCOLASTICI (A.T.A.)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgono attività di "assistenza di base" all'alunno, in particolare: negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e nell'uso di spazi e attrezzature scolastiche in collaborazione con i docenti, attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità quando è assente l'assistente igienico- personale. L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica.
--	--

ASSISTENTI SPECIALISTI PER L'AUTONOMIA PERSONALE, IGIENICO - PERSONALE, DELLA COMUNICAZIONE	L'assistente specializzato facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.
FUNZIONI STRUMENTALI	Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, svolgono principalmente la funzione di supporto alla didattica, alla programmazione, ai progetti.
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Si prevede di proseguire nell'azione di formazione/aggiornamento degli insegnanti, in particolare nelle seguenti aree tematiche :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ valutazione autentica e strumenti ▪ didattica e psicopedagogia dei disturbi specifici di apprendimento ▪ nuove tecnologie per l'inclusione ▪ Didattica interculturale / italiano L2 <p>Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che accederanno all'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.</p> <p>Per i percorsi l'istituto si potrà avvalere anche delle risorse del CTS e del CTI. Si prevede, inoltre, la partecipazione dei docenti anche a corsi esterni o on-line proposti da Enti di Formazione /scuola/Università.</p>	
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta inevitabilmente l'adozione di strategie e metodologie diversificate quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e /o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. In un contesto didattico mirato all'inclusione è indispensabile che il nostro istituto rifletta anche sul tema della valutazione. "La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo ". (DPR 122/2009). La valutazione dovrebbe essere informativa e formativa.</p>	

Servire all'alunno a capire cosa sa e cosa può migliorare per raggiungere il successo formativo, e al docente a regolare il suo insegnamento affinché sia efficace per tutti i suoi allievi. "La valutazione deve concretizzarsi anche in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite." (Linee guida D.M.12 luglio 2011, n.5669).

Essa deve, quindi, essere coerente con gli obiettivi stabiliti dai piani personalizzati e individualizzati e deve fare riferimento a criteri condivisi e ai tempi di apprendimento di ogni singolo allievo in un'ottica di inclusività.

In particolare :

- per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n.104, la valutazione avverrà sempre in base al Piano Educativo Individualizzato (PEI); il Consiglio di Classe valuterà i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi allo svolgimento del piano educativo individualizzato;
- per gli alunni con disturbi evolutivi specifici certificati (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo, ecc.); "si dovrà riservare particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria." . La valutazione sarà effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati (D.M.12 luglio 2011 sui Dsa art 6 comma 2);
- per gli alunni con svantaggio linguistico- culturale, che sono destinatari di specifico piano didattico personalizzato, saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente le prove di verifica verranno calibrate in base al livello di acquisizione della lingua italiana. La valutazione dovrà tenere conto del percorso personale dell'alunno (Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR -CM. n 24 – 1.3.2006). Essa infatti, dovrà tenere in considerazione principalmente il recupero dello svantaggio linguistico, poi il raggiungimento degli obiettivi trasversali e, infine, l'acquisizione delle competenze minime.
- per gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale, che sono destinatari di specifico piano didattico personalizzato, occorrerà tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca azione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto le figure di sistema che collaborano per l'inclusione scolastica sono:

REFERENTE BES(alunni H- DSA- Svantaggio socio-culturale)

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES (PEI, PDP)
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Sostegno nei contatti con l'ASP, le famiglie, le cooperative di AEC, la Città metropolitana
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni BES alle varie iniziative .

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Sostegno educativo e didattico.

I docenti di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari organizzano le attività attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni diversamente abili, sia per gli altri alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

A tale scopo essendo l'insegnante specializzato di sostegno alla classe, oltre che all'alunno, il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline in relazione ai bisogni dell'alunno e degli eventuali momenti in cui i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. L'orario del docente di sostegno deve essere sottoposto alla visione e accettazione dei C.d.c. e può essere soggetto a modifiche nel corso dell'anno scolastico.

DOCENTI CURRICULARI

- Attività di potenziamento e di recupero

FUNZIONE STRUMENTALE

- Supporto alla didattica e alla programmazione didattica
- Sostegno e coordinamento delle attività di Formazione ed Aggiornamento in collaborazione con il referente all'inclusione.
- Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi coordinatori dei consigli di classe e con i collaboratori del D.S., condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo.

SOSTEGNO PSICOLOGICO

- Supporto psicologico

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE E ALL'AUTONOMIA

- Concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASP per confronti periodici, in occasione degli incontri per la redazione del PEI
- Collaborazione con il SERT per attività di informazione e prevenzione
- Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica)
- Collaborazioni con Enti pubblici per supporto di servizi alla persona (Comune, provincia, regione...)
- Collaborazione con i servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASP)
- Collaborazione con CTS e CTI territoriali per consultazioni sulla formazione dei docenti,

diffusione delle migliori pratiche, progetti d'inclusione, gestione degli ausili e comodato d'uso

- Collaborazione con l'AID per attività di consulenza, formazione /aggiornamento docenti
- Collaborazione con la Federazione Nazionale Pro Ciechi per attività di consulenza
- Associazioni di volontariato
- Collaborazione con enti e imprese per svolgere i tirocini di alternanza scuola/lavoro

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa, condivisa anche con la famiglia, rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno. La famiglia deve essere coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Al fine di favorire un ruolo sempre più attivo e consapevole delle famiglie occorre continuare nel processo di promozione di politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta cooperazione fra tutte le componenti della comunità educante. I genitori devono essere coinvolti sia nella fase di progettazione e organizzazione che di realizzazione delle attività educative, anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'intera comunità scolastica è chiamata a progettare interventi e ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse capacità cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. A tale scopo deve essere favorita una didattica che privilegi oltre alle attività di laboratorio anche l'uso di nuove tecnologie che rispondano alle esigenze attuali. Occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (computer, tablet, audiobook, sintesi vocale, altri software specifici, ecc.).

La funzione del Collegio dei docenti è di attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni BES inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che permettono di realizzare effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, classi aperte, flessibilità ecc.).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per migliorare il percorso d'inclusività verranno utilizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali che la scuola possiede. Essa dovrà predisporre dispositivi organizzativi e procedure innovative (trasversalità e flessibilità) che valorizzino le risorse esistenti e sappiano rispondere ai bisogni emergenti per supportare i processi di integrazione ed inclusione. A tale scopo occorre che trovino esplicitazione: criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione del progetto d'inclusione si ritiene indispensabile avvalersi delle seguenti risorse aggiuntive umane e materiali:

- Supporto del CTS e CTI
- reti di scuole
- associazioni di volontariato
- sportelli di ascolto (è opportuno riattivare il servizio di supporto psicologico per casi di disagio dovuti a problemi di salute o di famiglia)
- esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori informatici:occorrerà incrementare, le risorse strumentali e tecnologiche, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (videoingranditore, audiobook, sintesi vocale, computer con software specifici, tablet,ecc.).
- individuazione di un team- docenti per la realizzazione di progetti di inclusione
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede di incrementare l'attività di orientamento in entrata, mediante progetti da effettuarsi in accordo con le scuole medie e in uscita, attraverso iniziative formative integrate fra l' istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali . Nella fase di ingresso è auspicabile che si realizzino incontri tra operatori sanitari, gruppo H e docenti di sostegno delle scuole medie volti ad assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel nuovo ordine di scuola degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel primo periodo al fine di consentire un' ottimale inclusione degli alunni viene attuato un piano di accoglienza per le prime classi, in modo che, gli stessi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Esso è articolato in due tempi: nella prima fase è prevista una visita dell'edificio scolastico (laboratori, segreteria, etc...), nella seconda fase si avrà cura dell'inserimento dell'alunno all'interno delle propria classe, con la promozione delle attività di socializzazione, per favorire la conoscenza reciproca e l'interazione. Per gli alunni stranieri si cercherà di costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture. Nel PTOF vengono indicate le fasi, i tempi e le procedure per realizzare il progetto di vita dell'alunno con bisogni educativi speciali.

Si porrà particolare attenzione alle problematiche degli studenti BES in accesso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee.

Per consentire il successivo inserimento nel mondo del lavoro, sono previsti progetti formativi di PCTO, stage e tirocinio.

Si prevede di potenziare le attività di orientamento in uscita, fornendo informazioni sull'applicazione della legge 170/2010 anche negli Atenei.

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

L'organico dei docenti di sostegno previsto per l'anno scolastico 2023/2024 in totale prevede 11 docenti specializzati in didattica inclusiva con contratto a tempo indeterminato nell'organico di diritto. Il numero di posti assegnati all'organico di fatto, ad oggi, è pari a 15 cattedre e 3 ore per un totale di n. 273 ore.

Sono previsti nel prossimo anno scolastico n. 6 operatori ASACOM(autonomia) e servizio di trasporto per un alunno inviati dal Servizio di assistenza specialistica della Città metropolitana di Palermo. La strutturazione e la composizione quantitativa dell'organico di sostegno viene definita in sede di GLI con l'individuazione delle aree da potenziare e delle necessità emergenti che si delineano nei nuovi ingressi di studenti certificati. L'assegnazione dei docenti alle classi dove sono presenti studenti disabili avviene in considerazione della continuità didattica come principio guida ove ciò sia concretamente possibile e in funzione della disponibilità dei posti di sostegno in organico e in considerazione di eventuali variazioni alla luce di trasferimenti dei docenti in uscita ed in entrata. Il principio della continuità deve essere valutato sempre nell'interesse del raggiungimento della massima inclusione e del successo formativo. La comunicazione e la proposta dell'organico seguirà l'iter e la tempistica previsti dalla normativa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14.06.2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16.06.2023